

LUNEDI' 8 FEBBRAIO 2010
ORE 21.30

**SALA PARROCCHIALE CHIESA DI
SAN MARTINO AI CIPRESSI**
Via San Martino - Grassina

Incontro con la cittadinanza sul tema

**IL CIMITERO DI SAN MARTINO:
UNA SOLUZIONE POSSIBILE**

Saranno presenti:

LUCIANO BARTOLINI
Sindaco di Bagno a Ripoli

ALESSANDRO CALVELLI
Vicesindaco di Bagno a Ripoli

FRANCESCO CASINI
Assessore ai Lavori Pubblici e all' Ambiente

Cimitero di San Martino *Inizia una nuova fase (non breve)*

Ormai da anni la situazione del cimitero di San Martino ai Cipressi è critica e complicata. Tale complessità deriva dalla storia stessa del cimitero: in effetti, mentre la parte nuova è di proprietà dell'Amministrazione Comunale – cui spetta pertanto la cura e la manutenzione della suddetta porzione – la parte più antica apparteneva alla Venerabile Compagnia del Santissimo Sacramento di San Martino che, ad oggi, non esiste più. Dopo lo scioglimento della Compagnia la sezione storica del cimitero risultava dal punto di vista formale “di proprietà indefinita”, poichè non sussisteva documentazione probatoria di un

eventuale passaggio di proprietà del bene immobile o del terreno su cui è realizzato. Da ciò derivava lo stato di abbandono dell'area



Il Cimitero di San Martino: la situazione attuale

privata in cui vi sono alcune cappelle pericolanti, tant'è che da oltre dieci anni la stessa parte dell'edificio è interdetta al pubblico. A seguito delle segnalazioni dei cittadini che hanno i propri defunti in tali cappelle e di un accordo con la Parrocchia di San Martino, il Comune ha deciso di coordinarne l'opera di risanamento di un immobile non di proprietà comunale. Opera di non semplice realizzazione e che si articola in più fasi: la prima delle quali è stata la diffusione di un avviso pubblico volto ad avere informazioni e notizie ufficiali necessarie a formare un eventuale Atto ricognitivo della proprietà dell'area cimiteriale antica. Questo avviso, emesso in data 22 ottobre 2008 con scadenza 23 gennaio 2009 aveva il fine di verificare la titolarità della proprietà o di ogni altro diritto reale sui loculi e sul terreno. Durante il periodo di pubblicazione del bando e dopo la scadenza dell'avviso, si sono presentati in Comune

molti cittadini che, verbalmente, si sono solo dichiarati titolari di diritti di uso di loculi ed ossarini. Nel marzo 2009, Don Piero Sabatini, a nome della Parrocchia di San Martino ai Cipressi, ha presentato una memoria con cui la Parrocchia vantava la titolarità del terreno su cui era stata realizzata la parte del cimitero oggetto dell'atto di ricognizione, e delle strutture murarie in cui si trovano i loculi. Nella stessa memoria Don Sabatini dichiarava la disponibilità della Parrocchia a donare la suddetta proprietà al Comune, procedendo anche alla regolarizzazione degli atti amministrativi necessari. Ovvero la trascrizione alla conservatoria dei registri immobiliari, non perfezionata nel lontano 1988 al momento del riordino dei beni delle Istituzioni Ecclesiastiche. In seguito l'Amministrazione Comunale con la delibera n. 63 del 15.04.09 si è dichiarata disponibile ad accettare la donazione. A fine 2009 la Parrocchia ha poi provveduto a

perfezionare le complesse procedure di trascrizione della proprietà a proprio favore presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari. A gennaio 2010 ha infine consegnato la certificazione dell'avvenuta trascrizione.

Solo adesso può prendere avvio la fase operativa di recupero che avrà un costo di almeno 1 milione di euro.

Le risorse necessarie potranno essere reperite solo grazie alla collaborazione attiva dei familiari dei defunti. I lavori verranno difatti finanziati mediante:

- concessione ai privati, già proprietari dei vecchi loculi, dei nuovi spazi a prezzi pressochè dimezzati (2.000/2.500 euro circa) rispetto a quelli di mercato

- risorse derivanti dalla prevendita di ulteriori, nuovi loculi (da 3.000 a 4500 euro ciascuno a seconda della posizione e dimensione) ed ossarini (400, 500, 600 euro l'uno) Entrando nel merito dell'intervento, questo

prevederà, nell'ordine:

- prevendita dei loculi e degli ossarini ai familiari dei defunti già presenti nel cimitero, ed agli altri cittadini che ne facciano richiesta;

- raggiungimento delle risorse necessarie alla realizzazione dell'intervento;

- accettazione della donazione con relativa iscrizione del bene in oggetto nel demanio dell'Amministrazione;

- realizzazione di nuovi ossarini (400) e nuovi loculi (350);

- trasferimento delle salme nella nuova struttura cimiteriale (con modalità diverse in base allo stato di conservazione e alla volontà delle famiglie dei parenti);

- demolizione del vecchio immobile pericolante e messa in sicurezza dell'area;

Il Comune con queste azioni si sta facendo carico di risolvere un

problema annoso che crea grande allarme fra i cittadini. La strada prescelta è quella di una soluzione concordata con le istituzioni religiose e con i familiari dei defunti. Va detto che questo è un progetto molto complesso e ambizioso che potrà essere realizzato solo a condizione che si raggiungano le risorse necessarie alla realizzazione dei nuovi loculi.



Il Cimitero di San Martino: la situazione attuale